

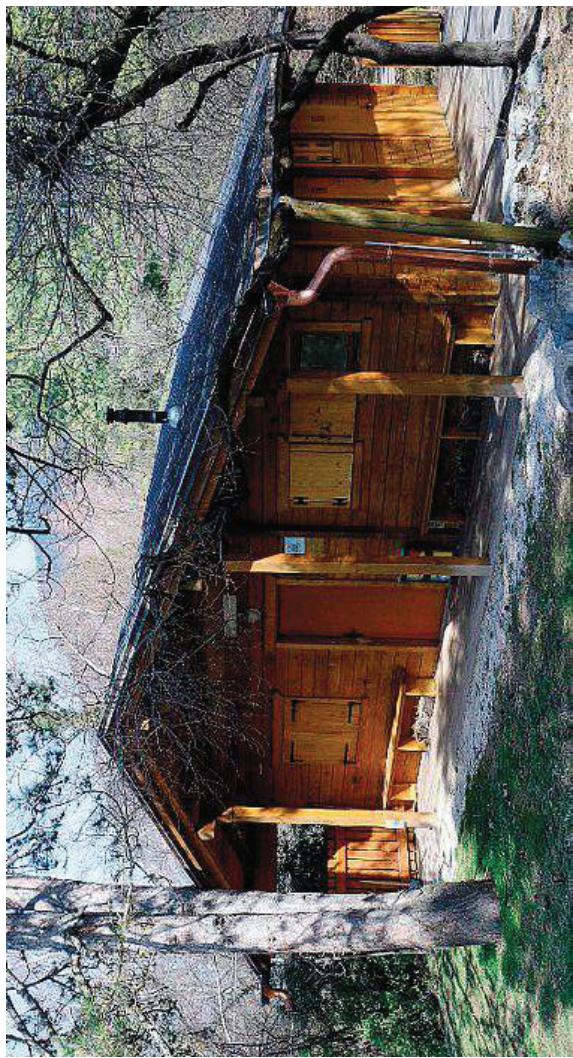
Martignano, minacce e vandali al parco

È possibile che un parco pubblico ed un'azienda siano vittime del «ricatto» di una singola persona, un uomo che «occupa» i bagni pubblici del parco? Questo sembra succedere al parco delle Coste dove da circa due anni la vita attorno alla palazzina che ospita l'ufficio dei sorveglianti ed i bagni, è "occupata" da uno straniero soprannominato "L'egiziano" e definito, dai protagonisti della vicenda, persona violenta, che avrebbe minacciato di morte sia i dipendenti della Cooperativa "La Panchina" che ha in gestione il parco, sia alcuni passegini. Tanto che gli stessi dipendenti non vogliono più svolgere la loro attività se non almeno in coppia e per il minimo tempo possibile.

Tutto questo è riportato in una denuncia presentata alla Polizia Municipale che però finora non ha avuto alcun effetto, se non quello di scatenare un palleggio burocratico: la cooperativa non interviene perché la competenza è del Comune che rimanda ai Vigili Urbani che non avrebbero competenza in merito e rilanciano verso le forze dell'ordine che però in assenza di un reato, non possono intervenire.

E così a farne le spese restano i dipendenti - ed uno in particolare - al quale la cooperativa ha già anticipato la possibilità di trasferimento. Ma andiamo per ordine. L'«egiziano» ha trovato una sistemazione tra i forti e i camminamenti che ci sono nella parte

Alle «Coste» la Cooperativa «La Panchina» contro uno straniero che «occupa» i bagni. Un dipendente fa denuncia: «Mi ha aggredito, non riesco più a lavorare»



La casetta con i bagni al Parco alle Coste (foto Panato)

insostenibile tanto che un residente che alla mattina presto vuole utilizzare i bagni, poi si siede su una panchina dove alcuni abitanti del parco lo hanno visto drogarsi e poi scende nella zona di Port Aquila, scegliendo le stradine e le scalinate che portano all'esopradalino per spacciare. Una situazione diventata

inseguito». Ma paradossalmente la storia della cooperativa che occupa persone con problemi psichici. In passato qualcuno di loro, vedendo l'uomo che pareva in difficoltà, si sono avvicinati per aiutarlo: «Lo abbiamo fatto fino a quando non abbiamo visto strani tracchi e dopo che, un giorno, ha

Referendum, si cercano scrutatori

Gli elettori del Comune di Trento, già iscritti nell'albo degli scrutatori, che desiderino svolgere il ruolo di scrutatore al prossimo referendum popolare del 17 aprile potranno comunicare la propria disponibilità a svolgere tale incarico fino al 16 marzo 2016. Le dichiarazioni di disponibilità potranno essere presentate direttamente all'ufficio Elettorale in Piazza di Fiera 17 il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8 - 12; giovedì 8 - 16 o per posta o per mail a ufficio_elettorale@comune.trento.it, accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento. I compensi sono i seguenti: seggio normale: presidente € 130 - segretario e scrutatori € 104; seggio speciale: presidente € 79 - scrutatori € 53. I compensi costituiscono rimborso spese fisso forfetario non as soggetto a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile a fini fiscali. L'iscrizione nell'albo degli scrutatori, condizione necessaria per dichiarare la propria disponibilità, deve essere già stata perfezionata entro il mese di novembre 2015.